la Repubblica

Daniel Rothbart

Rothbart, artista di origine statunitense, ma per non pochi versi da considerarsi cittadino del mondo e non solo poiché ha operato un po' ovunque (in America, in Europa, in Italia), ma anche per la peculiarità della sua ricerca, e della sua indagine continuamente indirizzata a penetrare culture e filosofie diverse, anche generate lontano nel tempo, e ad analizzarne segni espliciti e simbolici. La sua opera si sostanzia, di conseguenza, in opere plastiche, in oggetti-scultura, scrive Carla Subrizi che lo presenta in catalogo, molto particolari, dal sapore arcaico, come se fossero stati prelevati da uno degli strati più profondi ed antichi della cultura.

● Galleria Planita, via di Ripetta 22; tel. 3218081. Orario: 16-20; chiuso sabato e festivi; dal 5, alle ore 18 e fino al 27 gennaio.



Daniel Rothbart

by Mario De Candia

Rothbart, although originally American, should for numerous reasons be considered a citizen of the world. And not merely because he has worked a bit everywhere (in America, in Europe, and particularly Italy), but also due to the peculiarity of his work, an invesigation which continually seeks to penetrate different cultures and philosophies, including those which are distant in time, and analyze the explicit and symbolic nature of their signs. In consequence his work is based on three-dimensional images. Carla Subrizi, who presents his work in the catalog, writes that his curious sculptural objects have an archaic flavor as if they had been excavated from the deepest, most ancient depths of culture.